Martedì 20 Giugno 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 145

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

O la borsa o la vita

L'impressione provata dai nostri lettori alle notizie tristi giunte da Viterbo da Ronciglione sulla caduta di Frey unitamente alle tre nuove vittime del gran raid europeo» iniziatosi ierl'altro non può essere stata che di vera compassione per queste nuove sciagure della [m]ilizia aviatoria, di crescente disgusto per i nuovissimi mercanti di carne umana, che col miraggio di premi vistosi, allettano continuamente, irresistibilmente verso cimenti temerari gli audaci pionieri della navigazione aerea, così affascinante e ancor così traditrice!

Ma fino a che queste gare si risolveranno in una antipatica variazione del vecchio odioso dilemma brigantesco: o la borsa o la vita; fin che queste gare resteranno aperte a tutte le imprudenze e a tutti i sogni pazzeschi; e resteranno indifese contro le manchevolezze degli apparecchi e contro le insidie tuttora indomite della natura, non avranno le nostre simpatie, che pure sono grandi e schiette per la nuova conquista umana.

L'aviazione è ancora troppo giovane per dare affidamenti di sicurezza e di tranquillità; è ancora troppo bisognosa di studi sereni e di caute prove per essere oggetto di queste imprese speculative e spettacolo allettante delle folle, che non sanno e non ricordano, dinanzi al successo di un fortunato, di che lagrime grondi e di che sangue la modernissima giostra di questi cavalieri delle nuvole...

Si dice: non perchè vi sono delle vittime si devono impedire queste grandiose manifestazioni di coraggio e di abilità che sono sprone al progredire continuo della navigazione aerea. Ogni conquista de la scienza ha costato alla umanità sacrifici di vite innumeri: vite compiante certamente. ma non sacrificate invano!

E sta bene; siamo preparati rassegnati al nuovo martirologio; ma non possiamo tollerare ch'esso sia spaventosamente ingrossato dall'avidità cieca degli sfruttatori del nuovissimo sport, abili ricercatori di impavidi clowns dell'aria fra giovanotti affetti dalla mania della *reclame* e più spesso fra disgraziati che giocano la loro ultima carta per risolvere il problema della vita, problema che non hanno saputo altrimenti affrontare, per leggerezza congenita o per disdetta fatale!

Vedete: questo povero Frey non voleva partire subito. Le centomila lire di premio lo allettavano fatalmente; la somma dunque gli apparteneva; bastava giungere... vivo a Torino.

Bisognava però attendere il tempo propizio; e invece il tempo s'era fatto cattivo, proprio di questi giorni!

Ma da Viterbo, da Firenze, da Bologna, da Torino giugevano al comitato sollecitazioni e imprecazioni anche...... l'attesa del popolo era ogni dì delusa; si tramutava in una turlupinatura ironica; non era il modo, questo, di corrispondere alla benevolenza generale; non il modo di guadagnarsi i premi ingenti stabiliti.... Bisognava decidersi una buona volta!

E v'è chi assicura che lunedì sia stato detto al Frey: o partite domani, o da posdomani il comitato vi negherà ogni assistenza e ogni premio.

L'*aut aut* era feroce: e Frey partì. Le centomila lire di Torino, la ricca coppa d'oro di Firenze. e il resto, non eran gingilli da buttar via a occhi chiusi Partì: e il vento punì presto, crudelmente, la sua inconsiderata avidità di denaro e di applausi.

×

E il povero Marra non lasciò addirittura la vita, per lo stesso peccato.... fatale sulle colline di Tor di Quinto?

Si narra, infatti, ch'egli non volesse volare quel giorno: Il vento gli dava noia: un triste presentimento lo teneva preoccupato. Ma lo incalzava, da vicino, un creditore.

— E come! Hai delle migliaia di lire a portata di mano e temi.... di prenderle? Ieri non hai guadagnato eroicamente cinquemila lire? Su, via, sii coraggioso!.... La fortuna, sai bene, aiuta gli audaci....

E Marra si alzò nel cielo, fra gli evviva della folla; e cadde, poco dopo, al suolo, tra le fiamme distruggitrici...

Ed ecco il retroscena nobilissimo di questi meravigliosi cimenti.

Ma non basta. Il telegrafo ci ha dato proprio tre giorni fa una notizia assai curiosa e istruttiva: a Rovigo un'impresa cittadina aveva radunato gran folla, per uno spettacolo di aviazione. I cittadini accorsero, pagarono, attesero invano....

Gli aviatori non si muovevano. C'era un gran vento: bisognava essere prudenti. Gli spettatori, allora, imposero il dilemma: o si vola o restituiteci i quattrini. Gl'impresari da questo orecchio non ci sentivano; e senz'altro la folla si avventò contro gli aviatori e ne percosse qualcuno senza misericordia....

Dei pagliacci da circo equestre che si fossero rifiutati di fare una capriola o una smorfia gradita al pubblico, non sarebbero stati trattati con tanta crudeltà.

E si ha il coraggio, ancora, di fare l'apologia di questi *meetings*, e d'incoraggiare queste gare, grandi o piccine, nazionali o internazionali, a base di quattrini che sottratti alle tasche del pubblico e dell'inclita, vanno amorevolmente divisi fra impresari e scritturati?

La scienza aviatoria — ripetiamolo più forte — non ha nulla da guadagnare dalle audacie o dalle viltà di questi avidi avventurieri; e le catastrofi frequenti sono un'offesa insanabile ai nostri sentimenti umanitari, ai quali abbiamo dato nobile sfogo perfino nella tutela esagerata, pomposa, ostentata della salute delle bestie!

Il *raid* Parigi-Roma-Torino è, così, malamente finito. Il bilancio si riassume nel successo e nella gioia di tre aviatori, tornati anzitempo sani e salvi a Parigi, nella morte di Bague, misteriosamente annegato nel mare azzurro della riviera ligure - nizzarda; nella morte di Marra caduto a Roma, dopo un primo successo illusorio; e nelle gravi cadute dei tenenti Lucca ed Hennequin e di Frey...

Un bilancio non meno disastroso, a onor del vero, di quello dei grandi circuiti aerei finora tentati.

Ma quasi che questa lugubre serie rispettabilissima di morti e feriti non fosse che un'espressione retorica, già si annunziano altri circuiti, con altri premi ingenti, irresistibili...

La corsa alle centomila lire e alla morte continua dunque il suo.... corso, allegramente, fra un osanna ai vincitori e un elogio funebre ai periti.

Fino a quando?

La camera per i minatori

Messedaglia, in nome anche degli on. Corniani, Bizzozzero, Abbiate ed altri ha interpellato i ministri dell'interno e dell'agricoltura per sapere se di fronte alla continua allarmante diffusione della anchilostomiasi, (la cosidetta malattia dei minatori), non credano necessario ed urgente organizzare e dirigere una efficace lotta contro la malattia stessa che tanto danno reca a varie classi di lavoratori all'agricoltura ed alla industria.

Descrive le origini e le cause delle manifestazioni, il decorso di questa malattia di carattere infettivo tantochè deve considerarsi come un vero morbo endemico.

Nota come a tale infezione vanno soggetti non solo i lavoratori delle miniere ed in particolare delle zolfare di Sicilia, ma anche i contadini fra cui specialmente i lavoratori delle risaie ed i reduci dalle emigrazioni nel Brasile ove il morbo infierisce tra i piantatori di caffè.

Su questo grave pericolo per la pubblica salute richiama tutta la vigile attenzione dell'amministrazione sanitaria.

Afferma che non basta reprimere il morbo ma occore prevenirlo e che accanto alla cura individuale bisogna organizzare la cura della collettività.

Falcioni ss. all'int. rimettendosi a quanto così dottamente e con tanta competenza ha esposto l'on. interpellante circa le manifestazioni e le conseguenze della malattia e circa le misure profilattiche da adottarsi, crede però che da parte sua siasi alquanto esagerato circa la diffusione del morbo stesso.

Ricorda che la direzione di sanità diffuse un opuscolo contenente istruzioni popolari per la difesa contro il morbo. Ricorda pure l'inchiesta ordinata fin dal 1898. Accenna alle istruzioni in seguito a questa impartita ai medici provinciali e agli ispettori delle miniere.

Annunzia che una speciale vigilanza fu disposta fin dal 1904 sopra gli emigranti reduci dal Brasile e segnala l'opera benemerita spiegata dalla Croce Rossa.

Assicura che anche per l'avvenire il governo spenderà la massima diligenza per combattere la diffusione del morbo e farà tesoro dei suggerimenti dei competenti fra cui l'on. interpellante (*approv.*)

Capaldo per quanto riguarda il ministero dell'agricoltura dichiara che saranno impartite opportune istruzioni agli ispettori delle miniere per la diffusione dei mezzi preventivi e curativi e che si sono ottenuti resultati molto soddisfacenti.

Messedaglia ringrazia delle risposte avute e se ne dichiara soddisfatto.

Conferma però che nonostante le statistiche ottimiste la malattia si va diffondendo in modo impressionante.

Si discutono altre interpellanze minori e la seduta termina alle 17.20.

Senato del Regno

Una interpellanza su la Pedemontana

Sotto la presidenza dell'on. Manfredi ieri al Senato si è discusso il disegno di legge sulla cittadinanza dopo che l'on. *Di Brazzà* ebbe pregato il ministro dei lavori pubblici a voler consentire che venga fissata la seduta di giovedì prossimo per la sua interpellanza sulla Pedemontana.

Pres. domanda al ministro della giustizia se accetta il testo proposto dall'Ufficio centrale.

Finocchiaro Aprile lo accetta.

Si dichiara aperta la discussione generale.

Garofalo elogia l'Ufficio centrale per il lavoro compiuto, rilevando specialmente la grande chiarezza delle disposizioni, avendo l'Ufficio centrale dovuto ammettere per necessità il caso della doppia cittadinanza, mostrandosi così non asservito ad un dogma giuridico che non può non constatare le esigenze moderne.

Avrebbe potuto esser meno duro nella relazione contro i sostenitori della doppia cittadinanza che ha dovuto finire per accettare.

Crede che si elargisca con troppa generosità allo straniero la cittadinanza italiana. Vorrebbe forse soppresso il numero due dell'art. 4 e che si aggiungesse nel num. 3 dopo la frase allo straniero che risieda da tre anni nel regno l'altra; «e vi abbia acquistato beni immobili».

Ritiene anche superflua la parola notevoli riferita a servigi nello stesso n. 3 specie in considerazione del disposto dell'art. 6. Difatti questo art. concede la cittadinanza, senza alcuna condizione a chi abbia reso all'Italia servigi di eccezionale importanza.

Fiore loda l'ufficio centrale, ma propone alcune modifiche.

Scialoia relatore, impresse a studiare l'argomento della cittadinanza con molta religione, poichè sentiva di affrontare un tema tra i più ardui della nostra legislatura, tema di importanza costituzionale e di diritto privato.

Nota che il tema della *cittadinanza* si presenta al legislatore in condizioni inverse da quelle in cui si presentava tre anni or sono. Un tempo il conferimento della cittadinanza era ritenuto massimo privilegio, perchè dalla cittadinanza dipendevano i diritti civili dell'uomo.

Questa parte del contenuto della cittadinanza è ormai venuta meno. Rileva che il sen. Fiore ha sostenuto che ogni cittadinanza determini i diritti civili dell'uomo, ma nella sua tesi vi è della ambiguità.

Oggi noi non distinguiamo tra cittadini italiani e stranieri per ciò che riguarda il godimento dei diritti civili.

Oggi il concetto ha perduto il suo antico significato, ne acquista uno nuovo che ha pure supremo valore giuridico. Esso ha conservato tutta la sua importanza nel campo del diritto pubblico.

Siamo dunque circondati da stati i quali considerano il problema dal punto di vista diverso. Noi non possiamo più adattare il vecchio punto di vista, nè possiamo ispirarci al nuovo poichè per fortuna il popolo italiano ha oggi la fortuna di formarsi da *sè* e di moltiplicarsi da sè.

Risponde ai vari oratori e si riserva la parola sulla discussione dei singoli articoli.

Il monopolio alla Camera

La «Tribuna» pubblica che il relatore del disegno di legge per la statizzazione delle assicurazioni, on. Giovanelli, potrà aver compiuto la sua relazione domani stesso e che la discussione davanti alla Camera potrà incominciare negli ultimi giorni della corrente settimana ed essere esaurita entro la settimana seguente.

Per gl'impiegati delle intendenze di finanza

Il presidente del consiglio ha ricevuto una commissione di impiegati amministrativi delle intendenze di finanza e presentata dall'on. De Felice Giuffrida, la quale ha esposto i desiderata della classe circa la elevazione morale dei funzionari delle intendenze, ed i miglioramenti economici con la parificazione delle loro organizzazioni a quella presentata per la prefettura. La commissione è stata poi ricevuta dall'on. Facta.

Il *Popolo Romano* dice che l'on. Giolitti riconobbe giustificate le richieste del personale e promise il suo vivo interessamento presso il ministero delle finanze per provvedere al più presto alla compilazione di un nuovo progetto di organico che risponda alle giuste esigenze della classe.

QUESTIONI GIORNALISTICHE

Un Massimario probivirale

E' stato pubblicato per cura dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana in Roma il Massimario del Collegio dei Probi Viri dell'Associazione della stampa stessa — costituente la giurisprudenza professionale giornalistica — raccolto ed ordinato per incarico del Collegio dall'avvocato Ermanno Funaro.

Ogni copia del Massimario, di circa 250 pagine costa L. 2 più centesimi 20 per la spedizione.

Per le richieste del volume rivolgersi all'Associazione della Stampa Italiana — Piazza Colonna — Roma.

Il torneo storico di Roma rinviato

Anche il cavalleresco torneo del seicento, che un Comitato apposito aveva organizzato e che doveva svolgersi oggi nello *Stadium*, è finito borghesemente in un rumoroso comizio tenutosi ieri mattina dai bei cavalieri piumati per l'arteria principale della città, il corso Umberto I.

Iermattina alle sette per il corso echeggiarono grida di evviva e di abbasso il Comitato. Nella strada era un lungo corteo avente cinque cavalieri, inforcanti corseri anelanti, dietro cinquanta giovani in bicicletta, che facevano squillare ad ogni minuto i campanelli delle macchine, dietro ancora trecento giovani a piedi. Era il fiore delle milizie romane, che avrebbero dovuto domani ricevere degnamente allo Stadium nazionale la regina Cristina di Svezia. V'erano in quei giovani il sergente generale delle milizie, i magistrati capitolini, monsignor governatore, il gonfaloniere, i fedeli, i due maestri delle strade, i due maestri giustizieri, il senatore di Roma, i conservatori della Camera urbana e poi il cardinale d'Assia, il cardinale Costaguti, il cardinale Orsini con mazzeri, alabardieri, cerimonieri in una parola erano tutti i torneanti, aventi i loro abiti moderni, giacchetta e cappello di paglia, non molto ben disposti verso il Comitato che aveva organizzato il torneo storico.

Ecco le ragioni della loro indignazione. Ieri mattina alle sei si presentarono allo Stadium. Non c'erano però nè i cavalli, nè i componenti il Comitato. «Perchè non avvertirci del rinvio del torneo?», hanno cominciato a gridare, «questa è una turlupinata».

Un piccolo discorso di un torneante, il quale per farsi ascoltare e dominare l'uditorio è salito sopra un carrettino, e, poi, per suo consiglio si procede ad una colletta.

La somma raccolta, di lire 4.85, fu offerta ai sonatori presenti, i quali avevano portato isonzo e tamburi. Si è composto il corteo; cavalieri, ciclisti, podisti, tutti hanno sfilato ordinatamente in via Flaminia fino a Porta del Popolo. I musicanti si sono poi ritirati. Per il corso è continuata la dimostrazione ostile ai componenti il Comitato esecutivo.

La dimostrazione contro il Comitato è durata fino a piazza Sciarra, mentre accorrevano molti cittadini. Avanti al palazzo Bonaccorsi, prima sosta; in quel palazzo all'ultimo piano sono gli uffici del Comitato che ha preparato il torneo. Ad uno stipite del portone è una targa, su cui si annunziava che gli uffici del Comitato per il torneo storico erano in quel sontuoso palazzo. I dimostranti hanno fischiato sonoramente, accompagnando i sibili con grida di abbasso le più sonore; poi la targa è stata tolta e portata in ostaggio.

Altra sosta venne fatta avanti l'ingresso degli uffici dell'Associazione per il movimento dei forestieri, sul quale vi era un pezzo di tela avente una scritta annunziante il torneo storico. La tela è stata lacerata, un vetro è andato in pezzi; poi il corteo dei torneanti si è fermato sulla piazza Sciarra. Una Commissione è andata nella redazione di un giornale cittadino, protestando ancora una volta contro il Comitato Dopo qualche parola del comm. Avellone procuratore generale presso la nostra Corte di Assise, che passava in quel momento per il corso Umberto e che ha invitato i giovini a sciogliersi pacificamente, la dimostrazione è finita. La morale della favola è che il torneo storico è stato rinviato al prossimo autunno.

Per l'amicizia Austro Italiana

Il *Comitato* viennese per l'amicizia austro-italiana pubblica un manifesto, in cui dice che ai clericali, i più pericolosi avversari dell'amicizia colla Nazione liberale d'Italia, non si devono dare i voti nei ballottaggi del 20 *giugno*. «Ricordiamo gli intrighi gesuitici contro l'Università Italiana, che destarono legittima esasperazione in Italia, ricordiamo il vergognoso discorso del vice-borgomastro di Vienna dott. Porzer contro lo Stato italiano, ricordiamo anche che il dott. Roberto Pattai che fu l'unico presidente di una Camera in Europa che osò impedire che s'inviassero al Parlamento italiano le felicitazioni pel giubileo da parte della Camera da lui presieduta. Chi desidera un'amicizia dell'Austria coll'Italia non turbata da intrighi di gesuiti voterà il 20 giugno contro i clericali» Il manifesto è firmato fra altri dalla bar. Berta Suttner come presidentessa.

I balottaggi nel Friuli Orientale

Gorizia 19 — Qui il partito democratico sociale italiano invita i propri aderenti a dare tutto il loro appoggio nei ballottaggi, alla candidatura Dionisio Ussai, a patto che il candidato s'impegni a votare contro le straordinarie spese militari e ad adoperarsi con tutte le sue forze perchè *siano* risparmiate *nuove* offese al carattere italiano di Gorizia e alle ingiustizie fatte alla città nel campo della scuola.

Il candidato ha infatti accettato tali condizioni ed in base all'accordo questa sera il candidato dei mazziniani, Diomede Benco, ha tenuto un pubblico comizio, per ricordare la necessità dell'unione degli italiani di tutti i partiti a Gorizia onde trionfi come sempre, il carattere nazionale italiano della città.

In Portogallo

La Costituente proclama la repubblica

All'assemblea costituente apertasi ieri erano presenti 192 deputati.

L'assemblea, dopo il discorso del Presidente Braga proclamò la repubblica, l'abolizione della monarchia e la decadenza della dinastia di Braganza. Nessun incidente.

Cronaca del Friuli

I lavori nel Friuli

Bonifiche e porti

Il «Gazzettino» di Venezia ha da Roma:

Ho avuto una conversazione coll'on. co. Hirschfeld, a proposito dei lavori pubblici che sono della massima urgenza nel Friuli. sia dal punto di vista industriale sia da quello commerciale e dell'altro della difesa della stagione.

L'on. Hirschfeld deplorò vivamente come ha accennato anche nel suo recente discorso alla Camera, che il Governo non abbia dato corso ai lavori da lungo tempo progettati e per cui sono anche stanziate somme considerevoli.

Ad esempio, egli mi disse, per la bonificazione del territorio così detto «Biancure» in comune di Latisana, tra il Tagliamento e le lagune di Marano, sono stati dal Genio civile di Udine cominciati gli studi fino dal 1887; ma siamo arrivati ad oggi senza che siasi fatto qualche cosa: e ciò benchè fosse all'uopo stanziata, in due riprese la somma di circa un milione.

Intanto dal ritardo derivano danni continui. Basti sapere che le acque del mare invadono ubertose campagne e giungono fin quasi a Latisana.

Lo stesso poteva dirsi fino ad ieri delle bonifiche intorno ai territori di San Giorgio di Nogaro e di Carlino: senonchè finalmente sono stati iniziati i lavori e così, soggiungeva l'on. Hirschfeld, si compirà un'opera di risanamento ch'è richiesta dagli interessi agricoli. Uguali provvedimenti richiedono le campagne tra Lanza, Carno, Vellino e la Laguna di Marano. L'onorevole Hirschfeld lamenta le incertezze burocratiche che sono causa di tutte queste lungaggini.

A Fraida, come a Palazzolo dello Stella si reclama da tempo la riparazione degli argini perchè, in causa del terreno torboso si sono abbassati. Le carte vanno e tornano dal Ministero dei Lavori Pubblici al Genio civile di Udine, ma ancora non si fa nulla.

L'on. Hirchfeld dice che il Governo dovrebbe almeno smaltire tutti gli otto milioni assegnati al Magistrato delle Acque per opere idrauliche, di bonifica, per i porti veneti ecc.

Aggiunge che si dovrebbe anche pensare alla linea di navigazione interna Venezia-Nogaro che costituisce il primo ramo della grande navigazione, e lamenta che si trascuri questo grave problema.

La linea fluviale Nogaro-Venezia congiunge Venezia stessa col porto della laguna di Marano e questa linea ora ostruita quà e là, era frequentatissima dagli antichi veneziani e dovrebbe essere l'aorta, cui si innesteranno tutte le altre arterie della navigazione veneta.

L'importanza del problema si comprende quando si sappia che Udine ha già un notevolissimo sviluppo industriale e commerciale, perchè nella provincia ci sono già più di 1800 opifici, e, fino ad ora, tranne il piccolo scalo fluviale di Nogaro sul fiume Corno, assolutamente insufficiente per il traffico, in tutta la costa fino a Trieste non ne esistono di qualche importanza. In breve spazio d'anni invece, oltre il nostro confine, l'Austria volle e seppe creare Monfalcone.

Non parlo della sua importanza commerciale e non faccio paragoni perchè sarebbero troppo dannosi per noi; certo è che bisogna che anche noi ci diamo all'opera se non vogliamo chiuderci le fonti delle nostre ricchezze e restare schiacciati.»

Emigranti in guardia!

(*Togliamo dal «Lavoratore»*)

Quantunque lo sciopero dei muratori di Zurigo sia finito, ci sono su quella piazza numerosi cantieri boicottati ed una enorme disoccupazione per cui la Piazza di Zurigo è chiusa fino a nuovo ordine.

In guardia perciò emigranti: non lasciatevi sedurre da promesse di incettatori o da tendenziose pubblicazioni di giornali: non andate a *Zurigo*!

Non credete al «Corriere Friulano», ex «Crociato», che pubblica ogni giorno che a Zurigo vi è posto per 1500 persone!

Da Gemona

L'arrivo del Commissario prefettizio.

Ieri mattina, in seguito a decreto del prefetto comm. Brunialti, giunse tra noi il commissario prefettizio dottor Moisè Roccas, il quale fu ricevuto dall'avv. Fantoni.

Lo stesso Fantoni gli fece la consegna dell'ufficio.

Nulla ancora si sa dell'epoca nella quale seguiranno le elezioni. Si ha però motivo vi credere che verranno fissate al più presto possibile.

Da Azzano

Grido di desolazione

Azzano, Chions, Zagnigola, Pravisdomini sono stati battuti da grandine furiosa, devastatrice. Il danno è stragrande; ma credete Voi che sia il massimo per la nostra popolazione?... Vi *dico lo di no*, perchè, invece, la inondazione ci ha rovinati di più.

La fertilissima, la vastissima vallata del Sile è tutta sommersa e coperta da una melma fangosa, per cui centinaia di migliaia di quintali di fieno sono per intiero perduti, e ridotti una vera pestilenza.

E dire che questa massima disgrazia più che alla natura va attribuita a colpa degli uomini.

Abbiamo un consorzio creato per studiare e provvedere alla *spacciatura* delle acque. In quel cambio, lo istituto è caduto in mano di gente inerte, senza scintilla di vita, che impedisce e osteggia qualunque iniziativa diretta a qualche riparo. Imperciocchè le acque uscite dal letto del fiume e da quello degli altri scolatori, ristagnano nella vallata, trovando ogni spacciatura ostruita o immensamente difficoltata.

Se me'l permetterete, un'altra volta vi dirò la storia del Consorzio del fiume Sile, delle *condizioni in cui è ridotta* la vallata, che trent'anni or sono era la meraviglia della provincia del Friuli, e della sordità delle autorità governative e tutorie al grido di desolazione che qualcuno è andato di quando in quando ripetendo.

Da Muzzana

Una casa colonica in fiamme

Questa notte una campana che suonava a stormo svegliava gli abitanti di Muzzana.

S'era sviluppato un incendio in un casciale, sulla strada che conduce a Palazzolo, e precisamente in quello di proprietà di certo Felghero Andrea.

L'incendio si era, dal fienile, comunicato *anche* alla casa e quando la gente accorse per prestare l'opera sua aveva già assunto vaste proporzioni. Però si riuscì a mettere in salvo alcuni mobili e vari oggetti.

Sul granaio si trovavano i bozzoli ricavati *da un'oncia di seme* bachi, ma non fu possibile salvarli dalle fiamme invadenti.

Il tetto del locale crollò tutto, ed il locale stesso restò molto danneggiato fino al primo piano. Tutto era assicurato, eccettuati i bozzoli.

Da Tricesimo

Trasloco

19 — Dopo un anno di permanenza fra noi, il sig. Cristini Antonio, ricevitore *daziario* della Ditta Sirch per i Comuni di Cassacco, Colloredo e Pagnacco, venne trasferito alla residenza di Feletto Umberto.

Nei ritrovi frequentati dal «bon Tonio» e fra i suoi numerosi amici, la notizia ha prodotto vivo dispiacere, perchè Egli nel breve periodo di tempo in cui si trovava fra noi, aveva saputo cattivarsi la generale stima e simpatia per la giovialità del carattere e per l'urbanità dei modi.

Uguale rincrescimento proveranno gli esercenti dei tre comuni nei quali disimpegnava ai doveri inerenti al suo delicato ufficio con coscienza ed onestà.

A lui pertanto ed alla sua famiglia vadano gli auguri di lieto avvenire.

Funebri

Ieri venne accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto Ellero Giuseppe decesso sabato mattina dopo breve malattia nella tarda età di 83 anni.

I funerali, quantunque semplici e modesti per espressa volontà dell'estinto, riuscirono tuttavia imponenti per il largo concorso di parenti ed amici.

Condoglianze alla famiglia.

Mercato bozzoli

Il mercato bozzoli è aperto, però si nota finora poco movimento I prezzi praticati variano da L. 3 a 3.30.

Da Villa Santina

Il Consorzio delle roste d'invillino in adunanza

Ieri si riunirono i membri del Consorzio, di cui fanno parte il cav. Odorico Da Pozzo, per la provincia e il sig. Zanier Francesco per il comune.

Presiedeva il sig. prof. Giuseppe De Prato.

Dopo ampia discussione venne approvato ad unanimità di appaltare la costruzione della rosta fra il Consorzio delle Cooperative di lavoro della provincia, regolarmente iscritte all'albo prefettizio.

Tale deliberazione incontrò il favore di tutta questa popolazione, avendo essa così affidamento di trovare lavoro in patria.

Le spese preventivate sono di 90 mila lire.

Da Latisana

Pro ceppo commemorativo

Ecco la quinta lista dei sottoscrittori pro ceppo commemorativo:

Pietro Gaspari lire 10, Giorgio Gaspari 10, Camillo Gaspari 10, Luciano Farani 10, Vizzon Vittorio 1, Penzo Umberto 1, Travani Umberto 0.50, Zaghi Timoleone 1, Colle Giuseppe 1, Zaccolo Domenico 2, Del Fabbro Giuseppe 1, Giusto Giovanni 2, N. N. 0.40, Marin Valentino 0.80, Casasola Augusto 0.50, Società Filarmonica 20, Matassi Antonio 1, Cinematogr. «Stella» 147.75, Angelo Marin 10, Cristina Padovan ved. Picotti 5, Bertolto Giov. 10, Cominetti Gius. 2, Bertoli Luigi 5.25, Fantin Antonio 0.50, Bosisio Franc. 5, Canelotto Ant. 5, Corradini Corrado 2, Casonetto Sigismondo 1, Trevisan Carlo 5, Bassi Fosco 1, Antonio Romano 5, dott. Vittorio Zorze 10, avv. Aurelio Girardini 5, Annina de Finetti-Radaelli 10, cap. Ugo Bedinello 10, Fagiani Luigi 5, Bovolotto Secondiano 3, Tesarin Romolo 5, Berti Gregorio 2, Cavazzana Carlo 10, Facchin Policarpo 1, Pittoni Ant. 5, Gnesutta Girolamo 5, Casonetto Vittorio 1.

Totale L. 36850. Somma precente 1008.10 Totale generale lire 1376.60.

Il comitato rende pubbliche grazie ai signori Gaspari Giuseppe, Paolini Elmo e Rigoni Emilio, proprietari del Cinematografo per le due proficue serate di beneficenza, nonchè al sig. Fanfulla Scodellari di Venezia che favorì le pellicole quasi gratuitamente per il patriottico scopo.

Da Pordenone

Per la cessione dei terreni della Scuola di Aviazione

Questa società di Aviazione tenne seduta alle 4 Corone ieri sera 19 alle ore 21 per decidere la cessione del terreno dell'ex scuola italiana di aviazione di sua proprietà, al Governo per l'istituzione della sezione aviatoria militare di cui ieri parlammo.

Intervennero: il cav. Etro, il signor Asquini, il cav. Poleso, l'ing. Querini, l'avv. Locatelli. Il presidente cav. Etro informò gli intervenuti delle offerte per l'acquisto del campo pervenute dalle ditte Bleriot ed Helios e da parte di Leonino da Zara, quindi parlò d'un abboccamento seguito col sottosegretario dalla guerra circa la cessione dei terreni con annessi e connessi.

Interloquirono De Carli, Querini, e infine venne stabilito di firmare una dichiarazione di cessione al governo dell'aerodromo pordenonese.

Consiglio Comunale

La prossima seduta del Consiglio comunale avrà luogo lunedì 26 corr. alle ore 20 1/2.

Le furie di un cavallo adombrato

Ieri mattina il sig. Ernesto Galvani veniva in carozza da Cordenons a Pordenone. Nei pressi di S. Valentino il cavallo imbizzarritosi cominciò a correre precipitosamente e andò a finire in un fosso. Il signor Galvani ed il cocchiere rimasero incolumi, ma prima che potessero riaversi dallo sbigottimento il cavallo ripigliava la sua corsa sfrenata minacciando di travolgere ogni persona che si presentava innanzi.

Di fronte al negozio Toffolon alcuni coraggiosi tentarono di fermarlo, ma il cavallo continuò la sua pazza corsa e andò in ultimo a sbattere contro il carretto di un pover'uomo, in piazzale XX settembre, rovesciandolo insieme al misero ronzino. Accorse prontamente la guardia Portolan Arturo e coll'aiuto di altri riuscì finalmente a fermarlo scongiurando così qualche inevitabile disgrazia.

Disgrazia

Nel cortile di casa Rorai certa Rachele Santarosa cadde malamente dall'alto di un ciliegio, producendosi molte contusioni ed escoriazioni guaribili entro un mese circa.

Da Vivaro

I risultati del censimento

In questo Comune mercè l'opera diligente della Commissione di Censimento e dei commessi Facchin Candido Fastapiè Vittorio e D'Angelo Vincenzo si sono chiusi i lavori del Censimento che hanno dato i seguenti risultati:

Popolazione residente: Vivaro Sezione A abitanti 1135; Basaldella Sezione B abitanti 402; Tesis Sezione C abitanti 608. Totale abitanti 2145.

Da Torre di Pordenone

Le imprudenze dell'infanzia. Ragazzo che si frattura il cranio.

L'altra sera verso le ore 19 il ragazzetto Rodolfo Miotti, d'anni otto, assieme ad alcuni suoi compagni giuocava sulla strada comunale.

Il piccolo Rodolfo avvicinatosi ad un palo di sostegno della conduttura elettrica ad alta tensione, prese ad arrampicarsi. Con alquanti sforzi riuscì a raggiungere la cima e ad allungare una mano per toccare il reggifilo di porcellana.

Sia che avesse fatto un moto troppo brusco o altro toccò addirittura il filo ricevendo tale una scossa da essere gettato a terra.

Nella caduta battè col capo al suolo fratturandosi le ossa.

Raccolto da certa Luigia Battistoni, il Miotti venne condotto da prima in casa del dott. Bidoli, che gli prestò le cure più urgenti, poscia all'Ospedale di Pordenone ove fu operato.

Le condizioni del piccino sono disperate. Al capezzale trovasi la madre Maria Berlossi che apprese la disgrazia mentre trovavasi al lavoro nel Cotonificio.

Da Tarcento

Gli esami finali alla Scuola di Disegno

Sono terminati gli esami finali di questa scuola di disegno applicata alle arti ed ai mestieri. Presiedeva la commissione esaminatrice il cav. L. Perissutti.

Eccovi i risultati definitivi, che altamente onorano l'operosità intelligente dell'insegnante prof. Ettore Pascutti:

Negli esami per la promozione dal 1. a II. corso furono ammessi 15 alunni dei quali uno non si presentò e degli altri 8 furono promossi con lusinghiere votazioni. Di questi furono premiati:

Paolini G. Batta secondo premio — Micco Valentino terzo premio — Dordolo Valentino menzione onorevole — Dal Fabbro Umberto menzione onorevole.

Dal secondo al terzo corso su 16 presentatisi agli esami 14 vennero promossi e di questi furono premiati:

Villa Italico secondo premio — Ortis Giovanni terzo premio — Merten Riccardo, Venturini Leonardo e Busolini Luigi menzione onorevole.

Da Arta

La commemorazione del cinquantenario

Il 24 corr. alle 9 ant. si farà in questo capoluogo la commemorazione del 50 anniversario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale.

Vi interverranno gli alunni di tutte le scuole del Comune, accompagnati dagli insegnanti; ed in tale circostanza verrà consegnata la medaglia d'oro concessa dal Ministero dell'I. P. alla maestra signora Radina Luigia per gli otto lustri di lodevole servizio dedicati all'insegnamento; come pure si consegneranno le medaglie assegnate ai militari Cescutti Pietro ed Urban Vittorio per l'opera soccorritrice nei luoghi devastati dal terremoto Calabro Siculo.

Alla solennità parteciperanno tutte le autorità locali. Un oratore, che non è stato ancora designato, terrà il discorso commemorativo.

Verranno inoltre distribuiti ai poveri L. 150 dal Consiglio Comunale stanziate per festeggiare la storica ricorrenza.

Da Ippis

Il censimento

Nel Comune furono censite le 143 famiglie di cui si compone, diviso in tre frazioni. Complessivamente il censimento diede i seguenti risultati: presenti N. 1093 abitanti — Assenti in altri Comuni del Regno 32 — Assenti all'estero 23, per cui la popolazione in totale è di 1061 (compresi i domestici di altri Comuni) e precisamente maschi 549, femmine 512.

Il censimento industriale è di N. 8 opifici con meno di dieci lavoranti, compresi i padroni.

Da S. Daniele

Conferenza magistrale

Giovedì 22 l'Ispettore Scolastico del nostro Circondario prof. Luigi Venturini terrà ai maestri del Mandamento di S. Daniele una conferenza sulle istituzioni sussidiarie della scuola.

Consiglio provinciale sanitario

(Seduta del 19 giugno)

Ieri nel pomeriggio il Consiglio sanitario provinciale tenne seduta. Erano presenti: il Prof'tto, comm. Brunialti presidente; il cav. dott. Frattini medico provinciale; il sost. proc. del Re, avv. Tonini; il maggiore medico cav. Loschi; il veterinario provinciale dott. Ristori; il veterinario municipale cav. dott. Dalan; il veterinario di Pordenone dott. Ozzano; l'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti, il prof. Scaccianoce, l'avv. Eugenio Linussa, l'avv. cav. A. Pollis di Cividale, l'ing. De Toni, il dott. Pitotti e il dott. Calligaris.

Le congratulazioni al Prefetto — Aperta la seduta, il sostituto proc. del Re, avv. Tonini, per incarico dei colleghi con belle parole presenta all'ill.mo sig. Prefetto, presidente i sensi di compiacimento del C. S. P. per l'onorificenza meritata testè conferitagli.

Il comm. Brunialti risponde pronunciando sentite parole di ringraziamento.

Le deliberazioni

Domande di pensione — Il C. S. P. esprime parere favorevole sulla domanda della vedova del dott. Bolzi per ottenere una pensione.

Cimiteri — Approva la scelta delle località per i cimiteri di Arta, Tavagnacco, Pinzano, Ialmicco (Palmanova) e Oseriis.

Approva il regolamento di polizia mortuaria di Pontebba.

Dà parere favorevole in linea igienica per la costruzione di tombe private in Magnano in Riviera.

Edifici scolastici — Si approva la precedente località per la scuola di Cabia (Arta).

Si propone il cambiamento nella località per la scuola nel Comune di Oseriis perchè troppo vicina al cimitero.

Approvansi le località per le scuole nei Comuni di Palazzolo, Coseano, Bagnara Arsa e Socchieve.

Si approvano i progetti degli edifici scolastici per i Comuni di Pasian di Prato, Palmanova, Amaro, Ivillino di Villa Santina, Sesto al Reghena e Rive d'Arcano.

Varie. — Si approva che venga inscritta la clausola della licenza annuale di 30 giorni nel capitolato del consorzio medico di Pasian di Prato-Campoformido.

— Si dà parere contrario alla trasformazione della condotta libera in condotta piena nel Comune di Moruzzo.

— Idem. idem. in condotta unica delle due condotte del comune di Vito d'Asio.

— Si approva dal lato igienico il progetto per l'acquedotto nel Comune di Ravascletto del Roiale.

— Idem il progetto di ampliamento dell'Ospedale civile di S. Vito al Tagliamento.

— Si propone la riforma del progetto per l'acquedotto di S. Quirino.

Lavoro notturno. — Si conferma il precedente parere, circa il lavoro notturno nella stagione dei Bozzoli, cioè per la concessione di favore secondo le costruzioni ministeriali.

Regolamenti locali d'igiene. — Si prende atto che parecchi Comuni hanno già deliberato il nuovo regolamento d'igiene, prendendo a modello quello di Udine, con opportuni adattamenti, l'Arnaldo una specie di regolamento tipo in ordine al quale il C. S. P. esprime la sua approvazione.

Affari veterinari. — Tolmezzo. Si approva il capitolato per la condotta veterinaria consorziale Tolmezzo-Amaro con le osservazioni e secondo le proposte del relatore.

Pordenone. — Si approva la deliberazione del Comune per la condotta veterinaria autonoma e per la conseguente costituzione di altro consorzio veterinario.

L'afta epizootica. — Il veterinario provinciale dottor Ristori, riferì sulle condizioni sanitarie del bestiame, facendo conoscere che pochi erano i Comuni, nei quali si era manifestata l'afta. Mediante le necessarie misure e assecondati generalmente dalle popolazioni, si sperava di restringere il male anche in termini più ristretti.

Senonchè per effetto d'introduzione di animali dalle provincie di Lucca e di Belluno, quantunque accompagnati da regolari certificati, ebbero a manifestarsi in seguito a breve imbandigione altri focolari d'infezione, per modo che il numero dei Comuni dove è comparsa l'afta è di venti, inferiore del resto ad altre provincie dell'Italia settentrionale.

Si spera con l'attiva vigilanza da parte dei veterani di far sparire completamente, in non lungo tempo l'infezione epizootica.

Prossima crisi ministeriale in Austria

Un telegramma da Praga dice che il giornale *Venkove* reca che sono probabili le dimissioni del Ministero austriaco.

La deliberazione del comitato esecutivo del partito cristiano sociale, di respingere cioè il Congresso elettorale suggerito dal Presidente del Consiglio: inoltre certe lunghe conferenze del presidente del Consiglio col ministro dell'istruzione Stuergkh che avrebbero designato come futuro capo del gabinetto, sarebbero considerate come indizi sicuri di una prossima crisi ministeriale.

Istituto Internazionale d'agricoltura

E' uscito il numero di giugno del «Bollettino di Statistica Agraria» edito sotto la direzione del prof. U. Ricci dall'Istituto internazionale d'Agricoltura (Roma, Villa Umberto I).

Il Bollettino contiene anzitutto le notizie pervenute dagli Stati aderenti circa le colture dei cereali nell'Emisfero settentrionale. In diverse tabelle sono indicate, tanto per i cereali di autunno quanto per quelli di primavera, le superfici sulle quali si prevede di fare la raccolta e gli stati delle colture al 1 giugno espressi nel sistema dell'Istituto.

In generale può dirsi che lo stato delle colture è soddisfacente o buono in Austria, Germania, Belgio, Gran Bretagna e Irlanda, Rumania, Norvegia, Canadà e Stati Uniti; buonissimo in Spagna e nella Tunisia; quasi soddisfacente nella Russia ove le colture specialmente nelle regioni del Nord-est, Sud-ovest e Caucaso settentrione hanno subito danni per il freddo e la siccità.

Il Bollettino pubblica anche la previsione della prossima raccolta di frumento per 4 paesi; la Svizzera (654000 q) l'Impero Indo Britannico (100,589,000 q) il Giappone (5,879,000 q) e la Tunisia (2,100,000 q). Per i tre paesi della zona centrale offre anche *l'indice unitario della superficie* sulla quale si effettuerà il raccolto che è 105.4 0/0 cioè 5.4 0/0 superiore alla superficie dello scorso anno, e *l'indice unitario della produzione* che è 103.4 0/0 cioè del 3,4 0/0 superiore a quella del 1910. Questo risultato è essenzialmente dovuto alla produzione indiana che è quest'anno superiore del 3.2 0/0 all'anno passato.

Fanno seguito le notizie sui raccolti e le semine dei cereali nell'emisfero meridionale, da cui apprendiamo che le semine si sono effettuate in condizioni medie nel Chilì, in Australia e nella Nuova Zelanda. Quanto alla coltura del cotone, negli Stati Uniti la superficie coltivata a cotone è stimata quest'anno di ha. 14.165.104 con un aumento del 4.7 0/0 su quella dell'anno scorso, e lo stato della coltura al 25 maggio è tale da promettere 108.5 0/0 del rendimento medio per ettaro. Nell'Egitto lo stato della coltura del cotone varia moltissimo essendo 84 nel Basso Egitto e 109 nell'Alto Egitto, percentuali di un rendimento medio per ettaro.

Chiudono il Bollettino le notizie complementari sui raccolti del 1910 nell'emisfero settentrionale e una breve articolo che informa delle decisioni della ultima assemblea generale circa il servizio di statistica agraria.

Per un regolamento per l'aviazione

Leonino Da Zara, intervistato, ha detto che ebbe incarico, insieme col colonnello Morris, di preparare un regolamento per la circolazione degli aeroplani. Il progetto fu redatto e poi presentato dall'on. Luzzatti ed al ministero della Guerra, che lo accettarono. Ma sono trascorsi mesi e mesi e non si è fatto niente.

Leonino Da Zara reputa indispensabile l'intervento del Governo nelle gare, sia per evitare disgrazie, che per l'incremento dell'aviazione in Italia.

NUOVE NAVI DA BATTAGLIA

Il «Messaggero» dice che ai primi di giugno si è chiuso il concorso indetto dal ministro della Marina per la presentazione dei progetti di nuove navi da battaglia di *prima classe*, la cui costruzione dovrà essere iniziata in forza dell'ultima legge.

I progetti presentati sono parecchi; alcuni inviati da cantieri privati, altri da ufficiali del Genio navale. Tutti i progetti corrispondono alle caratteristiche fissate dal Ministero. Il tonnellaggio è superiore a quello delle navi Giulio Cesare e Leonardo da Vinci, l'armamento è di molto superiore perchè si tratta di dotare i nuovi colossi di cannoni del massimo calibro. La velocità dovrebbe raggiungere le 25 miglia marine. Dal poco che è trapelato, sembra che due tipi studiati da ufficiali del genio navale e marittimo siano stati presi in seria considerazione anche per la parte finanziaria.

Il ministro Cattolica vuole affrettare il più possibile la costruzione delle nuove navi che porteranno così la nostra flotta ad un grado notevole di potenzialità bellica.

Cronaca di Udine

Nel corpo dei volontari ciclisti

Una seduta del Comitato

Ieri sera nella sede del Corpo in via Grazzano 6, seguì una seduta del Comitato del Corpo Volontari Ciclisti.

Presenziavano i sigg. cav. Volpe Gio. Batta, presidente, sig. Verza Augusto vice-pres., comm. Misani, ten. col. De Bernardis, avv. Italico Della Schiava, avv. Baldissera, cav. prof. Dabalà, cav. uff. Carlo Marzuttini, dott. Gracco Muratti, sig. Gabriele Tonini, avv. Gino di Caporiacco, co. G. di Colloredo Mels, sig. Petronio Ilio segretario.

Dichiarata aperta la seduta il cav. Volpe presidente fece una interessante relazione sulle recenti manifestazioni del Corpo in Piemonte ed in Roma dove i volontari di Udine e di Pozzuolo si distinsero per resistenza, per disciplina e prontezza.

Propone quindi un encomio al capo di compagnia co. Colloredo.

Il col. De Bernardis propone pure un plauso all'opera solerte del Presidente ed ambedue gli encomi si approvano ad unanimità.

Si nominano quindi a capo plotoni i sig. Piero Casoli, Reccardini Evaristo e Pilotti Carlo.

Il cav. Volpe rende quindi noto il programma di feste per il secondo anniversario della fondazione del corpo e che seguiranno dal 25 al 29 del corrente mese.

Vi si apportano delle lievi modificazioni.

E con il disbrigo di altri affari di minore importanza, la riunione si sciolglie.

Festeggiamenti d'agosto e settembre

Il Sodalizio Friulano della Stampa, nell'ultima assemblea, con voto unanime deliberava di farsi iniziatore di un corso di festeggiamenti, nei mesi di agosto e settembre, per ravvivare la tradizionale stagione di S. Lorenzo e dare incremento al commercio cittadino.

Il Consiglio Direttivo del Sodalizio stesso accolse con grande favore il voto dell'assemblea, perchè corrispondeva ad un suo antico proposito e perchè convinto che deve incontrare il pieno favore della maggioranza dei cittadini e specialmente del ceto commerciale.

E' stato quindi demandato ad una speciale Commissione il compito di preparare un programma di festeggiamenti.

Per esaminarne e discuterne lo schema, domani sera seguirà una riunione che si terrà nella sede della Palestra in via della Posta alle ore 20.30.

Auguriamo all'iniziativa lodevolissima il migliore risultato.

Le grandi feste di Paderno

Sotto l'alto patronato della Dante Alighieri e ad iniziativa dell'Unione velocipedistica locale nei giorni 24 e 25 corrente avranno luogo a Paderno dei grandi festeggiamenti di beneficenza,

E' stato compilato il seguente programma:

24 giugno ore 11 apertura della pesca di beneficenza sotto l'alto patronato della Dante Alighieri — ore 15 concerti musicali — ore 17 gara ciclistica femminile con ricchi premi in oro e diplomi — ore 17.30 grande ballo popolare su vasta piattaforma con la rinomata orchestra Vittoria — ore 18.30 distribuzione dei premi in oggetti d'oro.

25 giugno dalle ore nove alle dieci ricevimento delle squadre che avranno preannunciata l'ora d'arrivo — ore 10.15 continuazione della pesca di beneficenza — ore 11 vermout d'onore alle Società ciclistiche intervenute al convegno nella palestra di ginnastica scuole elementari di Paderno. Ore 15 riunione delle squadre concorrenti al convegno alla palestra di ginnastica e sfilata per le premiazioni — ore 16 concorso di fanfare — ore 11.30 premiazioni con premi consistenti in una artistica coppa d'argento medaglia d'argento ricordo ore 17.30 grande ballo, concerti, illuminazione e fiaccolata.

I premiati al Tiro a Segno

Nella gara sociale di tiro a segno seguita domenica scorsa vennero premiati i signori:

Malagnini Aurelio e Blasone Angelo con medaglia d'oro, Valentinis Giovanni, Tempo Guglielmo, Cotterli Antonio, De Cecco Pietro, Buiatti, Luigi, Driussi Cipriano, Antoniutti Davide e Del Missier Lucio con medaglia d'argento.

La visita alle vetture

Ieri mattina alle otto e mezzo la Commissione speciale ha passato in esame in Piazza Umberto I. le vetture che servono al servizio del pubblico.

Come è noto, la Commissione è composta dall'ass. avv. Italico della Schiava per il Comune, del veterinario dott. cav. Dalan del possidente sig. Pietro Ballico e del segretario sig. Erminio Venuti, vice-ispettore di Vigilanza Urbana.

Quasi tutte le vetture presentate furono approvate, per qualcheduna però furono rese obbligatorie delle riparazioni.

DONI E DEPOSITI

per il Museo Friulano del Risorg. Naz. e per la Biblioteca patriottica.

ANTONIO COSSIO — Sonetto in friulano «A la int di campagne» (p. il plebiscito del 1866) di Pieri Zorutt - Udine 8-9-1866.

N. N. — Nota del Commissario di Tricesimo del 8-9-1852 diretta al Deputato Politico di Cassacco p. proibire l'uso dei cappelli alla «Garibaldi» alla «Ernani» ecc.

N. N. — Brano di documento della domanda della madre di Oberdan per una pietosa sepoltura alla salma del figlio Guglielmo e risposta dell'I. R. Comando di Vienna 31-7-1886.

Co. comm. ANTONINO di PRAMPERO — Ritratti di Vittorio Emanuele II di Garibaldi. — Racconto manoscritto di Villa Glori - In morte di Eugenia Angela Menegozzi nata «Huber» della Massoneria italiana.

Co. comm. ANTONINO di PRAMPERO — Invito al nobile co. Giacomo di Prampero suo padre da parte del Colonnello comandante la difesa di Udine il 20-4-1848 di recarsi al Comitato di Guerra p. comunicazioni.

JURETTIG ANGELO — Lama di spadone in acciaio.

SOCIETA' FRIULANA DEI VETERANI E REDUCI — Diploma di benemerenza del Comitato Centrale di Roma della Dante Alighieri di: «Tita Colla dei Mille posto fra i prodi» inscritti in *memoriam* p. pubbliche offerto. 20-9-1870.

Avv. cav. GIACOMO BASCHIERA — Rivoltella usata da Donato Regosa questi con Oberdan parti nel 1882 alla volta di Trieste p. tentare l'insurrezione. *Continua*

Quattro monelli

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i monelli Gaspardo Umberto e Carlo di Giacomo, Castellani Angelo di Antonio e Cecconi Giovanni di Antonio tutti di S. Osvaldo i quali giorni fa compirono atti di vandalismo contro il locale di quelle scuole elementari fino al punto di far sospendere le lezioni.

Le proteste di un fumatore

Riceviamo:

Caro «Paese»,

Ho letto l'articoletto pobblicato nelle tue colonne in apologia ai generi della regia privativa. Ma temo che tu abbia esagerato. Io non sono un forte fumatore, ma godo fumare, anzi quando mi capita — raramente! — un sigaro buono lo gusto con piacere.

Già da parecchio tempo i sigari toscani venduti dalle privative sono disgustosi in tutto il senso della parola. Salvo la foglia d'involucro, non si può sapere di cosa siano composti, hanno poi un sapore acre e puzzano. Non bastasse la pessima qualità sono sempre umidi in modo incredibile.

Se la Commissione d'Igiene facesse delle visite alle Privative e verificasse anche le merci della Regia e la loro qualità, potrebbe applicare delle contravvenzioni ai responsabili come a qualunque altro industriale che venda merce avariata e nociva alla salute pubblica.

La legge non dovrebbe essere eguale per tutti, anche per le Regie Manifatture?

Tuo G. B.

APPENDICE DEL «PAESE» 44

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Ma la fanciulla si alzò, si ravvolse nello sciallo bianco che le dava una parvenza fantastica e attraversando il ponte andò a sedersi al punto opposto della coperta accanto al tenente Yves che fumava presso il parapetto collo sguardo perduto sul mare.

— Buona sera, tenente — disse — permettete?

Il giovane, che non l'aveva veduta arrivare, sobbalzò sorpreso come da una visione.

— Voi... — disse — voi, contessina!

— E' tanto tardi?

Il tenente guardò le stelle come consultasse un orologio.

— Mezzanotte passata — disse.

— Non ho sonno, non dormirei Permettete stia qui a tenervi compagnia?

— Figuratevi, contessina!

E con un batitto di cuore che gl'impediva quasi di parlare, chiese:

— Non avete freddo?

— Non ho mai freddo.

— Mettetevi qui — egli disse accostando al parapetto una poltrona a dondolo — sarete assai più comoda.

— Grazie tenente, siete molto gentile.

La notte protesse la vampa di porpora salita alle guancie del povero fanciullo innamorato.

Gabrielle si alzò, si sdraiò sulla poltrona, ravvolgendosi nel morbido sciallo bianco che le faceva intorno come una cornice immateriale.

Yves la guardava con una commozione che gli impediva di ritrovare la sua naturalezza, con la trepidazione di essere vittima di una allucinazione, di veder sparire come nebbia, a un tratto, quella visione dolcissima, tanto gli pareva grande la sua felicità, tanto gli sembrava impossibile la fortuna di avere lì, sola, tutta per lui, sola con lui, l'adorata, in faccia al mare, sotto il bacio della luna bianca.

— Che bella notte, vero?

La voce stanca e un po' triste di Gabry gli parve profonda e commossa come nessun'altra voce umana.

— Tanto bella — disse con un accento strozzato.

— Starete qui tutta la notte, tenente?

— Fino alla quattro.

— E poi?

— Poi il capitano mi darà il cambio.

Gli parve che quella semplicissima parola: il «capitano» gli bruciasse le labbra.

Tacquero un momento entrambi.

— Sono sempre così belle le notti serene sul mare?

— Quasi sempre; non tutte eguali, anzi assai dissimili, ma belle assai tutte.

— Danno un gran desiderio di bontà — disse ancora Gabry.

Poi soggiunse ad un tratto:

— Ditemi delle cose buone, Yves.

Ah! la tempesta suscitata da quella frase lasciata cadere dalle labbra pallide sotto gli occhi socchiusi con tanto abbandono dolce, nel cuore del povero fanciullo!

Una parola volle uscire, ma si mutò in singhiozzo che Gabry non avvertì o finse di non avvertire.

Ella riposava tutta abbandonata con seduzione infinita, nella lunga poltrona e la testa arrovesciata che la luna investiva d'una luce d'argento, pareva supplicare un po' d'amore.

Yves volle non sentire l'invito, e chiuse gli occhi per non perdere di quella infinita dolcezza.

— Non parlate più, tenente?

— Che volete che vi dica contessina?

— Delle cose buone. Io sono tanto cattiva stasera e ho un desiderio infinito di bontà.

La confessione umile provocò nel giovane una crisi di tenerezza. Lo prese una tentazione violenta di inginocchiarsi accanto all'adorata per dirle che ella era la più buona, la più bella, la più dolce e la più terribile fra le creature. Ma per sua fortuna non osò.

E di quella battaglia vinta, la parte migliore di Gabrielle gli fu grata.

Ella si sollevò un poco e con dolcezza infinita lo fece discorrere di sè, del suo passato, della sua casa, dei suoi parenti lontani.

Qualche ora dopo le confidenze reciproche e buone avevano dissipato il turbamento di Yves ed egli scendeva il più felice fra quanti passeggieri o equipaggio aveva l'*Albatros*.

XII.

L'allegra canzone dei marinai che apparsi sopra coperta si mettevano al lavoro, aleggiava da prua a poppa nella fresca aria della mattina.

A bordo era cominciata la pulizia; un profumo di catrame, misto agli effluvi di mare esalava dattorno.

L'*Albatros* aveva toccato la notte innanzi il porto di Penzance e vi aveva gettato l'ancora. Malgrado l'ora mattutina comparve presto sul cassero la contessina di Beauclerc già pronta per scendere in città, bellissima nel tailleur di grossa lana color avorio mare che dava magico rilievo al bianco e delicato viso incorniciato nei riccioli neri che la brezza scomponeva un poco sotto la testa della canottiera. In quell'aria cerulea la sua figura assumeva un fascino così inaspettato che nel rigerle gli occhi in viso, Norris sentì vibrare le proprie fibre per la sensazione di vivi ricordi.

Ella gli si accostò svelta, gli sorrise con una punta di superiorità protettrice, gli porse la mano, e lo salutò spigliatissima.

(Continua).

TRIBUNALE DI UDINE

Lizzaro Celso fu Carlo d'anni 36, conduttore d'un negozio di ferramenta a Mortegliano il 19 ottobre scorso ebbe la cattiva idea di consegnare ad un ragazzo quindicenne a nome Francesco Candolo, un fucile e delle cartucce. Candolo avuta l'arma si recò sulla riva del Cormor in compagnia di alcuni coetanei tra cui certo Piazzogna Giovanni Giuseppe, e là sparò alcuni colpi. Poi il fucile passò in mano al Piazzogna, il quale nello sparare, colpì ad una mano il quindicenne Giovanni Fantano causandoli una grave lesione che gli produsse 80 giorni di malattia e l'indebolimento della mano stessa.

Ieri in tribunale comparvero tanto il proprietario del fucile quanto i due ragazzi che avevano maneggiata l'arma a rispondervi di lesioni colpose.

I due giovanetti furono assolti perchè la azione penale fu dichiarata estinta per la amnistia: il Lizzaro fu condannato a tre mesi di detenzione condonati dal recente decreto.

Tutti e tre inoltre condannati ai danni ed alle spese.

Tre ladruncoli

Andreutti Aldo e Plos Attilio quindicenne da Susans sono imputati di aver rubato 70 lire al negoziante Primo Andreutti, parente dell'Aldo: gli stessi due ragazzi assieme al fratello dell'Andreutti Zeno, d'anni 16 avrebbero commesso un altro furto di poca importanza a danno di certo Bertoli di Susans.

Ieri in loro contamacia vennero giudicati dal Tribunale. L'Aldo Andreutti ed il Plos furono condannati a 5 mesi col beneficio Ronchetti, per l'altro furto fu dichiarata estinta l'azione penale per effetto dell'amnistia.

Gli SPORTS

Le corse di Bertiolo

Domenica scorsa a Bertiolo seguirono delle gare ciclistiche di cui ecco i risultati.:

Corsa dilettanti Bertiolo: percorso 24 km. coperti in minuti 34. Arrivati primi al traguardo i premiati: 1. De Carli Giovanni di Nicolò con il N. 31 da Prata di Pordenone — 2. Travani Aurelio da Rivolto — 3 Simoni Gio. Batta di Angelo. da Pordenone — 4 Caretta Giuseppe di Pietro da Pordenone.

Seguono 5 Germano Marino di Terzonzano — 6 Cortella Pietro di Pordenone.

Le misure di pubblica sicurezza prese dal comandante la stazione dei carabinieri di Pasian Schiavonesco, e quelle prese dal sindaco di Lestizza sig. Buoncompagno da quello di Bertiolo sig. Pascoli, furono efficacissime per la perfetta riuscita delle gare.

La banda cittadina all'arrivo dei corridori intuonò la marcia reale.

La Giuria era composta dal comitato da alcuni corridori e da un redattore del Veneto Sportivo.

La fortuna di Falconi

La «Sicilia» pubblica che Armando Falconi ha una fortuna davvero impertinente. Non gli basta di essere un bel ragazzo, di farsi applaudire come attore, di aver sposato Tina di Lorenzo, di essere cavaliere della Corona d'Italia, di avere un automobile uno *chauffeur* messicano e un dente d'oro. Adesso ha anche un'eredità che gli scaraventa sul capo un suo morto ammiratore brasiliano.

Il signor Juan Josè Pelito Meninguer y Huadora, proprietario del più grande saponificio di Carabana nel Brasile e grande amatore di teatro, era un entusiasta di Armando Falconi, fino da quando il giovane attore, non ancora sposato alla Tina, fu la prima volta in America.

Ora il signor Josè Petito Meninguez y Panadora ha avuto la malinconica idea di morire, e ha nominato il Falconi erede della quindicesima parte del suo saponificio per un valore di circa 125,000 lire italiane nette da tasse di successione.

GINO VENDEMINI

Oggi hanno luogo i funerali di Gino Vendemini che ieri l'altro si è spento, anzi ha finito di spegnersi. L'uomo che un tempo appariva così forte, da anni, purtroppo, non era più che un agonizzante, e aveva pertanto dovuto rinunciare alla professione e al Parlamento. Ed era avvocato valente, e il mandato parlamentare gli era stato rinnovato dai suoi concittadini di San l'Arcangelo di Romagna per lunghi anni. Era arrivato alla Camera subito dopo l'allargamento del suffragio, insieme ad Alessandro Fortis a Luigi Ferrari, al conte Saladino. Allora era repubblicano e tale rimase. Ma la gentilezza dell'animo e la nobiltà dell'ingegno gli impedirono sempre di portare acredine o violenze nei combattimenti della politica. Era, in fondo, anche tra questi uno spirito colto illuminato di poesia. Era ormai un sopravvivente, ma la notizia della sua morte reca ugualmente un dolore acuto e diffuso.

Le entrate ferroviarie

I prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato nella prima decade di giugno ammontarono a lire 15,310,806 con un aumento di 895,034,60, rispetto alla stessa decade del precedente esercizio. I prodotti approssimativi dello stesso traffico dal primo luglio 1910 al 10 giugno 1911 raggiunsero la somma di lire 468,399,038 con un maggior gettito di l. 15,994,051,95, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Le vicende degli scioperi nel 1910

Il bollettino dell'ufficio del lavoro pubblica nel numero di maggio una importante statistica circa gli scioperi avvenuti in Italia nell'industria e nell'agricoltura durante l'anno 1910. I dati sono definitivi e tratti dal volume in corso di elaborazione. Si ebbero nella industria 1021 scioperi, ai quali parteciparono 172969 scioperanti.

Per ciò che riguarda la distribuzione geografica, il maggior numero così di scioperi come di scioperanti si verificò in Lombardia, dove furono rispettivamente 243 e 50587:

Seguono l'Emilia con 196 scioperi e 25482 scioperanti; la Toscana con 102 scioperi e 12670 scioperanti; il Piemonte con 94 scioperi e 13042 scioperanti; la Sicilia con 71 scioperi e 22578 scioperanti; Roma con 56 scioperi e 19232 scioperanti; il Veneto con 72 scioperi e 8366 scioperanti; la Campania con 69 scioperi e 7300 scioperanti.

Le industrie colpite da maggior numero di scioperanti furono: l'industria edilizia con 110 scioperi e oltre 57000 scioperanti: le costruzioni stradali e lavori di sterro con 97 scioperi e 10510 scioperanti; le costruzioni meccaniche e navali con 78 scioperi ed 11000 scioperanti. Il maggiore numero di scioperi e di scioperanti si ebbe nel mese di aprile con 130 scioperi e circa 52000 scioperanti; seguono immediatamente maggio con 118 scioperi e 14236 scioperanti, marzo con 107 scioperi e 14109 scioperanti, giugno con 94 scioperi e 16890 scioperanti. Il minimo si verificò in dicembre con 34 scioperi e 3578 scioperanti.

Una speciale tabella mette in evidenza gli esiti degli scioperi, in relazione con le varie cause dei gruppi di parte; un'altra ci da l'esito degli scioperi con riguardo alle singole industrie.

Ebbero esito completamente favorevole agli scioperanti il 19 per cento degli scioperi, prevalentemente favorevole il 13 per cento; si risolsero con una transazione il 15 per cento; il 15 per cento fu scio in minima parte favorevole; il 30 per cento completamente sfavorevole; per il 4 per cento l'esito fu incerto.

Molto meno numerosi gli scioperi nella agricoltura: 88 scioperi su 22875 scioperanti, nei quali rispettivamente 32 ed 8007 in Lombardia, 28 e 6960 in Emilia 12 e 3578 nel Veneto, 5 e 2025 nel Lazio 6 e 1615 nel Piemonte il rimanente tra Toscana Marche e Puglie. Il maggior numero di scioperi e scioperanti si ebbe nel giugno in cui furono rispettivamente 27 e 9263, nel maggio con 10 scioperi e 1831 scioperanti nell'aprile e nel maggio con 7 scioperi e circa 1900 scioperanti.

Ebbero esito completamente favorevole agli scioperanti il 18 per cento degli scioperi, mediocremente favorevoli il 19, in minima parte il 23, del tutto sfavorevole il 16 per cento, di 5 scioperi l'esito fu incerto.

Natura ed arte

Il Fascicolo speciale che «Natura ed Arte» pubblicherà a solenne commemorazione della proclamazione del «Regno d'Italia» ha, per concorso di autorevoli scrittori, superato nella mole le stesse intenzioni dell'editore sicchè è risultato un volume di oltre 250 pagine con circa 300 illustrazioni.

Questo volume che sostituisce i fascicoli 13 e 14 sarà distribuito entro il mese in corso senza ritardi per la pubblicazione regolare del fascicolo 15.

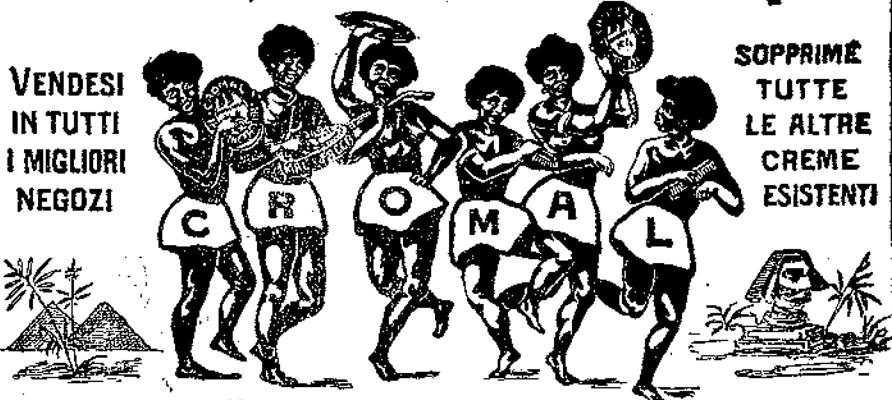
Tullio Pàntso, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. Agenzie e Succursali e in Italia ed Estero

Non brucia ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI



SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

THIENE - "CROMAL„ FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 13 - Bott. monstre per posta L. 14 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 116, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

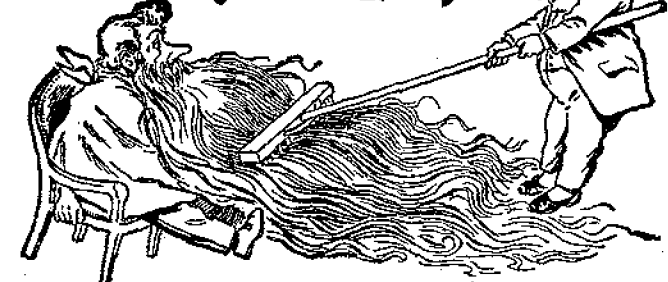
*Senza alcun dubbio, devo all'***Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

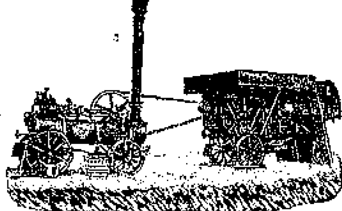
Conserva la biancheria

SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA per Costruzioni Meccaniche

Anonima con sede in **MILANO** Capitale 14000000 versato

Deposito in **PADOVA** Via Caletatini N. 16

Vendita diretta di



LOCOMOBILI TREBBIATRICI
COMPRESSORI STRADALI
PRESSE da FORAGGI ecc.

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Anguillara Veneta, 1 Dicembre 1910.

Pregiatissimo Signore,

Ora finalmente le posso annunciare gli ottimi risultati ottenuti col suo preparato «Neobiogeno» così d'averne consigliato l'acquisto alle diverse farmacie dove vanno i miei clienti o a questi indistintamente raccomando il suo fra gli altri preparati ricostituenti. Con i più distinti saluti voglia credermi, Egregio Signore, sempre suo devotissimo

Dott. LUIGI PISA
Medico-Chirurgo

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo *si risparmia* **il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.**

Le necrologie dei giornali hanno *ormai* soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi *di amico* e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria dal Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z„ e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

AVVISI COMMERCIALI

cent. 10 la parola

Incisore litografo bozzettista troverebbe occupazione stabile dettagliando sue pretese. Scrivere I. 4886 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Litografo trasportatore cercasi da Stabilimento provincia. Offerte corredate, documenti, pretese stipendio, età, dirigere G. 4885 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Rappresentanti cercati in tutte le Città. Esigonsi buone relazioni con ospedali, uffici d'igiene, farmacisti, sanitari. Scrivere a Cassetta 107 A presso Haasenstein e Vogler, Milano.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Carrozze d'occasione e break speciali per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**